

Sesa conferma la spinta dell'M&A grazie alla corsa del digitale italiano

Matteo Meneghella

Informatica

Nell'ultimo esercizio il 50% della redditività operativa garantita dalle acquisizioni

Fabbroni: «Confermiamo anche per il futuro il passo tenuto nell'ultimo anno»

Sesa archivia un altro semestre (l'anno fiscale chiude al 30 aprile) caratterizzato da una forte crescita per linee esterne, capaci di contribuire per quasi il 50% alla redditività operativa del gruppo dell'it. Una tendenza che, nel giudizio dell'amministratore delegato, Alessandro Fabbroni, dovrebbe confermarsi anche per i prossimi esercizi, in uno scenario di medio periodo caratterizzato da una espansione della domanda di digitale in Italia e a fronte di un mercato

dell'offerta che rimane frammentato e ricco di opportunità di aggregazione. «La pipeline potenziale resta consistente – spiega Fabbroni – Dovremmo riuscire a confermare nei prossimi anni il passo tenuto nel 2021, che ha visto 15 acquisizioni per 160 milioni di ricavi aggiuntivi e oltre 500 risorse specializzate. La crescita organica resta l'obiettivo principale, ma l'M&A è una leva fondamentale. Il settore può crescere ancora a un tasso annuo del 6-7% nel prossimo triennio, a una velocità più che doppia rispetto agli anni passati».

Il mercato è nel mirino di molti operatori, la concorrenza del private equity e la crescita delle valutazioni è oggettiva, «ma anche Sesa – spiega Fabbroni – in questi anni è cresciuta in maniera rilevante. In 5 anni abbiamo praticamente raddoppiato il fatturato. Nonostante uno scenario più complesso, la nostra politica industriale di attrazione di società medie

ad alta componente di skill sta convincendo, e negli ultimi anni, considerando le opportunità sul mercato, abbiamo premuto sull'acceleratore. Il nostro approccio all'M&A ha una matrice industriale e molte piccole realtà ci riconoscono la capacità di creare valore e la nostra focalizzazione sugli skill e sulle risorse umane».

Il gruppo ha chiuso il semestre con ricavi per 1.036,7 milioni (+16,6%) e un Ebitda di 73,3 milioni, in aumento del 36,8%, con tassi di crescita superiori al track record di lungo termine, considerato il Cagr del 10,6% sul fronte dei ricavi negli ultimi dieci anni e del 13,9% per l'Ebitda. Alla luce dei positivi risultati industriali e finanziari raggiunti nel semestre e del contributo atteso dalla leva esterna, il gruppo conferma la guidance per l'intero esercizio il 30 aprile, con una crescita di circa il 13% dei ricavi, a quota 2,3 miliardi, e di circa il 30% della redditività, con un Ebitda atteso a 165 milioni.



**ALESSANDRO
FABBRONI**
Amministratore
delegato
del Gruppo Sesa

+16,6%

L'AUMENTO DEI RICAVI

Sesa ha chiuso il semestre con ricavi per 1.036,7 milioni (+16,6%) e un Ebitda di 73,3 milioni, in aumento del 36,8%